plessivamente a piedi una quarantina di chilometri.

Partirono alle 5 in punto del 24 corr. e rientrarono alle ore 20. Fu visitato attentamente il castello di Cartosio, dove si ammirarono per il loro valore storico alcune antiche pitture cercandosi d'interpretarvi l'iscrizione che ricorda appartenere il castello agli ASSINARIIS PROXAPIA comitum (?) CARTOXII. Si sentì tutto l'orrore dei suoi sotterranei, nei quali dovevano essere gettati i prigionieri per lo stretto budello della torre, vera muda della fame, come quella del Conte Ugolino, ancora esistente per metà, a vivo contrasto con la bella piazza XX Settembre del ridente paesetto.

Si ricercò pure e si trovò quel breve tunnel romano (vulgo *tampis* sotto la botte poco prima di Cartosio) in relazione con l'acquedotto antico e vi si degustò il bel zampillo di acqua perenne, che attesta la sapiente praticità dei nostri padri antichi.

Il tempo anche non poteva essere più propizio, quando si consideri che la marcia delle ore più calde si svolse tutta nella deliziosa valle dell'Erro, incessantemente temperata dal più fresco venticello.

L'epilogo delle belle passeggiate, del nostro Ginnasio non poteva essere migliore.

Onoranze ad un concittadino

Si è costituito a Torino, presieduto dal Conte Teofilo Rossi, Senatore del Regno, un Comitato d'onore composto delle più spiccate notabilità politiche del Piemonte fra le quali ci piace notare — oltre al nostro Sindaco avv. cav. M. Garbarino e all'on. Maggiorino Ferraris — S. E. Calissano, Ministro Poste e Telegrafi, S. E. Boselli comm. Paolo, i deputati Daneo comm. Edoardo, Ferrero di Cambiano marchese Cesare, Montù comm. Carlo ed altri molti, allo scopo di offrire mediante sottoscrizione un dono artistico al cav. uff. Paolo Timossi, nostro concittadino, per le benemerite acquistatesi in varie occasioni presso la classe degli Esercenti e Commercianti di Torino.

Noi, alteri che i figli della nostra diletta Acqui tengano alto il nome e il decoro della Città nativa e orgogliosi che essi spieghino indefessa quella onesta attività e operosità che elevano l'uomo dagli ultimi ai più alti e gloriosi gradi della scala sociale, ci congratuliamo sinceramente col cav. Paolo Timossi per le onoranze decretategli e crediamo di prendervi parte nel miglior modo rendendo di pubblica ragione parte della lettera che il Comitato Esecutivo ha diramato ai numerosi Industriali e Commercianti di Torino per raccogliere i fondi necessari per l'acquisto del dono da offrirsi:

Torino, 8 Giugno 1912.

Egregio Signore,

La lunga ed indefessa opera prestata dagli egregi cav. Paolo Timossi e signor Eugenio Oderio a vantaggio della classe Industriale e Commerciale, venne ancora recentemente riaffermata dalla perfetta organizzazione e dalla splendida riuscita del decimo Congresso fra Industriali, Commercianti ed Esercenti tenutosi in Torino, nello scorso anno, col plauso di quanti vi parteciparono.

Il Governo del Re, apprezzando la grande ed intelligente operosità di queste due Egregie Persone a favore dell'industria e del commercio, e principalmente riguardo alla buona riuscita del Congresso, si è degnato nominare il Presidente sig. cav. Paolo Timossi ad ufficiale della Corona d'Italia, ed il Segretario sig. Eugenio Oderio a Cavaliere dello stesso Ordine.

Di queste ben meritate onorificenze ne va giustamente orgogliosa la nostra Associazione, ed il Consiglio, unitamente a Soci ed amici, si è costituito in Comitato allo scopo di offrire loro, mediante sottoscrizione, un dono artistico a ricordo e testimonianza della gratitudine e riconoscenza della classe Industriale e Commerciale, della quale essi sono veramente benemeriti.

Con distinti ossequii. Il Comitato.

DANTE a GIUSTI

(Per finirlo)

Il signor *g. r.*, autore principale della articolosa — nobile nella forma e nella sostanza — di autodifesa postuma, conosce forse, all'occasione, qualche poeta minore; ma non dev'essere conoscitore, nemmeno superficiale, del nostro Sommo; altrimenti ricorderebbe, senza dubbio, che Dante ammonisce:

« E se il mondo laggiù ponesse mente Al fondamento che natura pone Seguendo lui avria buona la gente. Ma voi torcete alla religione Tal che fia nato a cingere la spada E fate re di tal ch'è da sermone. Onde la traccia vostra è fuor di strada ».

Ma il divino Poeta della soavità di Beatrice è uno spirito... bizzarro assai più dell'umano cantor delle capriole di Girella.

Fortunatamente, però, l'alta e severa eleganza della moito legittima recriminazione dantesca, venne riassunta in un notissimo proverbio:

Chi vuol fare l'altrui mestiere Fa la zuppa nel paniere.

Non si direbbe che questi due versi siano la poetica morale di una delle gioconde satire di Beppe Giusti?

Ed il... raffinato signor critico *g. r.* non li conosce?

pia.

Mercato dei Bozzoli

14-18 Giugno 1912 - Mg. 217 da L. 26, — a L. 32,50.

19-20 Giugno - Mg. 111 da L. 26, — a L. 32,50.

21 Giugno - Mg.	474 da L. 26, —	a L. 33, —
22 »	309 » 28, —	» 34, —
23 »	507 » 27, —	» 34, —
24 »	586 » 30, —	» 34,50
25 »	1437 » 27,50	» 36, —
26 »	554 » 30, —	» 36, —
27 »	746 » 30, —	» 35,50
28 »	1500 » 30, —	» 34, —

CITTÀ D'ACQUI

Per iniziativa della locale Cattedra. Ambulante di Agricoltura e col concorso del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, del Comune di Acqui, della Provincia e della Camera di Commercio di Alessandria, della Società Esercenti e del Consorzio Agrario di Acqui, il giorno 17 Luglio 1912 si terrà in Acqui un

Concorso di Bestiame Bovino

col seguente

PROGRAMMA

Classe 1^a - Riproduttori maschi di razza piemontese (circondariale):

Gruppo I - Tori di razza piemontese con almeno due denti: 1° premio L. 100 e diploma, premio della Provincia di Alessandria; 2° L. 40 e diploma; 3° L. 25 e diploma; 4° medaglia d'argento e diploma.

Gruppo II - Tori di razza piemontese senza denti permanenti di oltre un anno di età: 1° premio L. 70 e diploma; 2° L. 40 e diploma; 3° medaglia d'argento e diploma, dono della Camera di Commercio di Alessandria; 4° diploma al merito agrario.

Gruppo III - Vitelli di razza piemontese destinati alla riproduzione: 1° premio medaglia d'argento e diploma; 2° medaglia di bronzo e diploma; 3° diploma al merito agrario del Consorzio Agrario di Acqui.

Classe 2^a - Femmine di razza piemontese (circondariale):

Gruppo I - Vacche di razza piemontese con almeno due denti permanenti: 1° premio L. 70 e diploma; 2° L. 40 e diploma; 3° grande medaglia d'argento dorato della Camera di Commercio di Alessandria; 4° medaglia di bronzo e diploma.

Gruppo II - Vitelle di razza piemontese senza denti permanenti: 1° premio L. 40 e diploma; 2° L. 20 e diploma, 3° medaglia al merito agrario della Camera di Commercio di Alessandria; 4° diploma.

Classe 3^a - Bovini da lavoro (circondariale):

Gruppo I - Buoi da lavoro di razza piemontese oltre i sei denti, appartenenti esclusivamente ad agricoltori, per ogni coppia: 1° premio L. 50 e diploma; 2° L. 30 e diploma; 3° medaglia al merito agrario della Camera di Commercio di Alessandria e diploma; 4° diploma.

Gruppo II - Manzi da lavoro con meno di sei denti, appartenenti esclusivamente ad agricoltori, per ogni coppia: 1° premio L. 40 e diploma; 2° L. 20 e diploma; 3° diploma di medaglia al merito agrario del Consorzio Agrario di Acqui.

Classe 4^a - Animali di altre razze (circondariale): al miglior Toro un premio di

L. 40 e diploma; alla migliore Vacca L. 20 e diploma.

Classe 5^a - Bovini grassi di qualunque età, sesso e razza (libera a tutti): 1° premio medaglia grande d'argento e diploma; 2° medaglia di bronzo e diploma; 3° diploma al merito agrario del Consorzio Agrario di Acqui.

LA COMMISSIONE

Presidente

Avv. cav. Garbarino Maggiorino
Sindaco di Acqui

Vice Presidente

On. avv. Maggiorino Ferraris
Deputato al Parlamento

Commissari

Braggio cav. avv. Paolo - Chiabrera-Castelli dott. cav. Cesare - Cornaglia Annibale - De Benedetti avv. Vittorio - Grillo dott. Romolo - Ottolenghi avv. Raffaele - Picchio dott. Giovanni - Spinola march. Camillo - Vogliano prof. Enrico.

Per ogni informazione e per l'iscrizione degli animali rivolgersi alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Acqui.

Il R. Decreto

sulle monete aventi corso legale nel Regno

Si è agitato in questi giorni in vari giornali la questione della circolazione di monete estere logore; crediamo quindi opportuno pubblicare l'elenco delle monete aventi corso legale nel Regno come da decreto 8 Febbraio 1900.

Monete d'Oro a 900/1000

Monete da L. 100, 50, 20, 10 e 5, coniate in Italia, nel Belgio, Francia, Grecia, Svizzera.

Monete da 4 ed 8 fiorini, pari a L. 10 e 20, coniate nell'impero Austro-Ungarico.

Monete da franchi 20 e 100, pari a L. 20 e 100, coniate dal Principato di Monaco.

Monete da 20 e 10 dinara, pari a L. 20 e 10 coniate nel Regno di Serbia.

Monete da 5 rubli d'oro (vecchio sistema) e 7 rubli e 50 copeks, pure di oro (nuovo sistema) dette mezza imperiali, pari a L. 20, coniate nell'impero di Russia.

Monete da franchi 20 e 10, pari a L. 20 e 10, coniate dal Governo della Reggenza di Tunisi.

Monete da 10 e 20 lei, pari a L. 10 e 20, coniate dal Governo Rumeno.

Avvertenza — Hanno tuttavia corso legale le monete d'oro di conio italiano da L. 80 e 40, non essendo ancora per esse stato provveduto al ritiro definitivo, a mente dell'articolo 12 della legge 22 agosto 1872, n. 788.

Però, a misura che tali monete entrano nelle Casse pubbliche, vengono ritirate dalla circolazione e concentrate presso la Regia Zecca di Roma, per essere convertite in altrettante monete d'oro decimali.

Monete d'Argento a 900/1000

Scudi d'argento da L. 5, coniate nel principio del secolo XIX negli antichi stati d'Italia, da Governi provvisori nazionali, nel Regno d'Italia, nel Belgio, nella Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di S. Marino.

Avvertenza — Sono esclusi gli scudi pontifici e borbonici. Sono pure esclusi quelli dell'ex Ducato di Lucca, perchè già aboliti dal Governo Granducale Toscano; succedutogli nel 1847.

Monete d'Argento a 835/1000

Monete da L. 2, 1 e cent 50, coniate in Italia, Belgio, Francia, Svizzera, Grecia e per conto della Repubblica di San Marino.

Avvertenza — Gli spezzati nazionali debbono presentare un millesimo non anteriore al 1863, quelli del Belgio un millesimo non anteriore al 1866, quelli della Francia non anteriore al 1864, quelli della Svizzera non anteriore al 1866, quelli della Grecia non anteriore al 1867 e quelli della Repubblica di San Marino debbono presentare il millesimo 1898, anno della sola coniazione che ne è stata fatta.

Monete di Nichello

Pezzi da centesimi 20 di conio italiano con millesimi 1894 e 1895 (sostituite da quelle di ultimo conio).

Monete di Bronzo

Pezzi da centesimi 10, 5, 2 ed 1, coniate in Italia dal 1859 in poi.

Pezzi da centesimi 10 e 5 della Repubblica di San Marino, coniate a Milano nel 1864, 1869 e 1875; ed a Roma negli anni 1893 e 1894. (Tutte le altre sono fuori corso e lo scambio tra il pubblico è solamente facoltativo).

L'art. 6 della Convenzione Monetaria stipulata a Parigi il 6 novembre 1885 fra l'Italia e la Francia, la Grecia, la Svizzera

ed il Belgio: resa esecutoria in Italia con legge 30 dicembre 1885, n. 3590 (S. 3.a) così si esprime).

— Le Casse pubbliche di ciascuno dei quattro Stati accetteranno le monete d'argento fabbricate da uno o più degli altri Stati contraenti, conformemente all'art. 4, sino alla concorrenza di L. 100 per ciascun pagamento fatto alle suddette Casse.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 28 Giugno

64 - 29 - 37 - 60 - 83

La Settimana

Alle Vecchie Terme è giunto Mercoledì S. E. il Generale Luigi Pelloux ex Presidente del Consiglio dei Ministri. Si tratterà allo Stabilimento una ventina di giorni per la cura termale.

All'ospite illustre il ben arrivato.

A Ponzone — Annunciamo con vivo piacere la nomina a Cavaliere del signor Conte Vittorio Theilung di Courtelary, amato e benemerito Sindaco del Comune di Ponzone.

La meritata onorificenza venne conferita al Conte Theilung di *motu proprio* di Sua Maestà, dopo una particolareggiata relazione dei servizi che da molti anni egli presta all'Amministrazione del Comune, a cui consacra il suo affetto e la sua operosità.

A Ponzone, la buona notizia venne accolta con viva soddisfazione da ogni classe, ed è generale il desiderio di una pubblica manifestazione di simpatia e di stima al cittadino tanto modesto, quanto devoto al bene pubblico ed all'amore del paese che si onora di averlo a Sindaco.

Al Patronato delle giovani operaie domenica 30 ha luogo l'inaugurazione della bandiera regalata dalla sig.ra Calcagno Rosalia, con intervento della Presidentessa generale dell'istituzione sign.ra Astesano. Alla cerimonia presenzierà l'Arcivescovo di Firenze Mons. Mistrangelo, che trovasi qui per la cura termale, e sono invitate solamente le Patronesse e le Autorità.

Sono nuove associate a dette opere le signore: Bovo Erminia di Genova e Morelli Sasso di Acqui.

Il dott. Fischetti Teodoro, medico alle Nuove Terme, presta gratuitamente l'opera sua per il Patronato e la sign. Bovo Erminia ha fatto dono di varie specialità di medicinali per le giovani inferme: alle generose persone il ringraziamento dei beneficati.

Il campionato di tamburello e football — Sul campo sportivo dell'Arte et Marte domenica scorsa ha avuto luogo la seconda giornata del campionato di tamburello, in cui la quadriglia del Ginnasio ha battuto prima Roccagrimalda con 7 a 5, poi l'Arte et Marte con 7 a 4 conquistando così il primo posto di classifica nella seconda categoria con 2 punti, mentre l'Arte et Marte è seconda con 1 punto, o Roccagrimalda terza con 0.

Nella prima categoria la quadriglia Barberis e quella Bisio hanno un punto ciascuna, e la decisiva, molto attesa, avrà luogo domenica, seguita subito dalla finale tra le due vincenti.

Sabato alle 16 comincerà un torneo di football fra le quattro società confederate Arte et Marte, Forti e Liberi, Bertolotti e La Bagni. Domenica avrà luogo la finale, alle 15, tra le due vincenti. Il grado di allenamento raggiunto dai nostri footballers è discreto, e se la sorte porrà di fronte le squadre più omogenee, assisteremo ad una magnifica lotta.

Società Militari in Congedo — Si avvertono tutti i soci firmatari che il pranzo avrà luogo domenica 30 corr. all'Albergo Vittoria alle ore 18. Sono invitate al pranzo le autorità politiche, amministrative e militari, nonché la stampa.

Si invitano quei soci che ancora non si sono firmati a volerlo fare prestamente onde poter avere il numero preciso degli aderenti.

Concorso — E' aperto un concorso a dieci posti di Sostituto Avvocato Erariale Aggiunto di seconda classe.

Possono aspirarvi:

a) Gli uditori giudiziari;

b) Gli avvocati con effettivo servizio professionale di un anno almeno dalla iscrizione nell'albo.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 6, 9 e 11 Novembre 1912 e il termine per presentare le domande scade col 25 Ottobre 1912.